

AL PASSO CON IL NAVIGLIO PAVESE

Il Naviglio Pavese è un esempio emblematico di come cambia la percezione di velocità e di lentezza nel corso dei secoli.

Scavato a partire dal XIV secolo per unire Milano al fiume Ticino e consentire quindi collegamenti e traffici più veloci di quelli sulla terraferma, il Naviglio Pavese presentò nella sua realizzazione notevoli problemi tecnici, il cui superamento richiese tempi molto lunghi, al punto che l'inaugurazione del tratto finale avvenne solo nel 1819.

La via d'acqua che finalmente rendeva possibile un rapido collegamento tra il capoluogo e Pavia era pronta; peccato che di lì a poco l'avvento della ferrovia (1862) avrebbe reso il viaggiar navigando lento e superato, mentre l'urbanizzazione del XX secolo avrebbe trasformato il Naviglio in un ostacolo da superare con ponti a raso che oggi rendono impossibile la navigazione.

L'itinerario permetterà di ripercorrere la storia del Naviglio nel tratto pavese da Borgo Calvenzano, singolare quartiere "commerciale" nato in funzione del Naviglio stesso fino alla confluenza con il fiume, ammirando lungo il percorso il sistema delle chiuse settecentesche che superano svariati metri di pendenza con perizia idraulica. E per rendere il viaggio più piacevole, a metà percorso ci sarà una pausa per la merenda con vista sull'acqua

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 ore circa (compresa la sosta)

Lunghezza: 2,5 km circa

Difficoltà: bassa

Punto di partenza: piazza di Borgo Calvenzano

Orario di partenza della visita guidata: ore 15 (ritrovo ore 14.45)

Prenotazione obbligatoria fino a un massimo di 40 persone: cell. 348 0624218 - decumanoest@yahoo.it

PER INFORMAZIONI

Comune di Pavia

Settore Commercio, Attività produttive, Turismo e Sport

Ufficio Turismo

Tourist Infopoint Pavia-Broletto

e Promozione turistica della città
Via del Comune, 18 - 27100 Pavia

Tel. 0382 399790

turismo@comune.pv.it

www.vivipavia.it

www.comune.pv.it

BORGO CALVENZANO



NAVIGLIO PAVESE (Foto di Riccardo Fracassi)



PONTE COPERTO SUL FIUME TICINO (Foto di Riccardo Fracassi)

